

Capitolo 1

Capitolo 2

Trasparenti tratti, con modifiche e integrazioni, da:
David Begg, Stanley Fischer e Rudiger Dornbusch, *Economia*, cap.1
McGraw-Hill, 2001

Capitolo 1

Scienza economica ed economia: le istituzioni, le teorie, i sistemi economici

Trasparenti tratti, con modifiche e integrazioni, da:
David Begg, Stanley Fischer e Rudiger Dornbusch, *Economia*, cap.1
McGraw-Hill, 2001

L'economia come scienza economica

Cos'è l'economia?

E' lo studio di come la società decide:

◆ cosa

◆ per chi

◆ come

produrre

Definizione di Economia

“L’economia è lo studio del modo in cui gli individui e le società pervengono a scegliere, con o senza l’uso della moneta, di impiegare risorse produttive scarse, suscettibili di usi alternativi, per produrre vari tipi di beni, per diverse persone e gruppi sociali”



Paul Samuelson (born 1915, Nobel Prize 1970)

Economia come “scienza triste”

- Definì “*Dismal Science*”
- Secondo la credenza, in risposta alle previsioni pessimistiche di Malthus e Ricardo
- In realtà, perché aboriva la legge della domanda e dell’offerta nel mercato del lavoro e auspicava il mantenimento della schiavitù



Thomas Carlyle (1795-1881)

Microeconomia e Macroeconomia

- Microeconomia
 - ◆ propone una trattazione dettagliata delle decisioni individuali (consumatori e produttori) e delle loro interrelazioni in merito a beni particolari
- Macroeconomia
 - ◆ enfatizza l'interazione che ha luogo all'interno del sistema economico nel suo complesso
 - ◆ studia i componenti aggregati (consumo, investimenti, reddito, occupazione, moneta, inflazione)

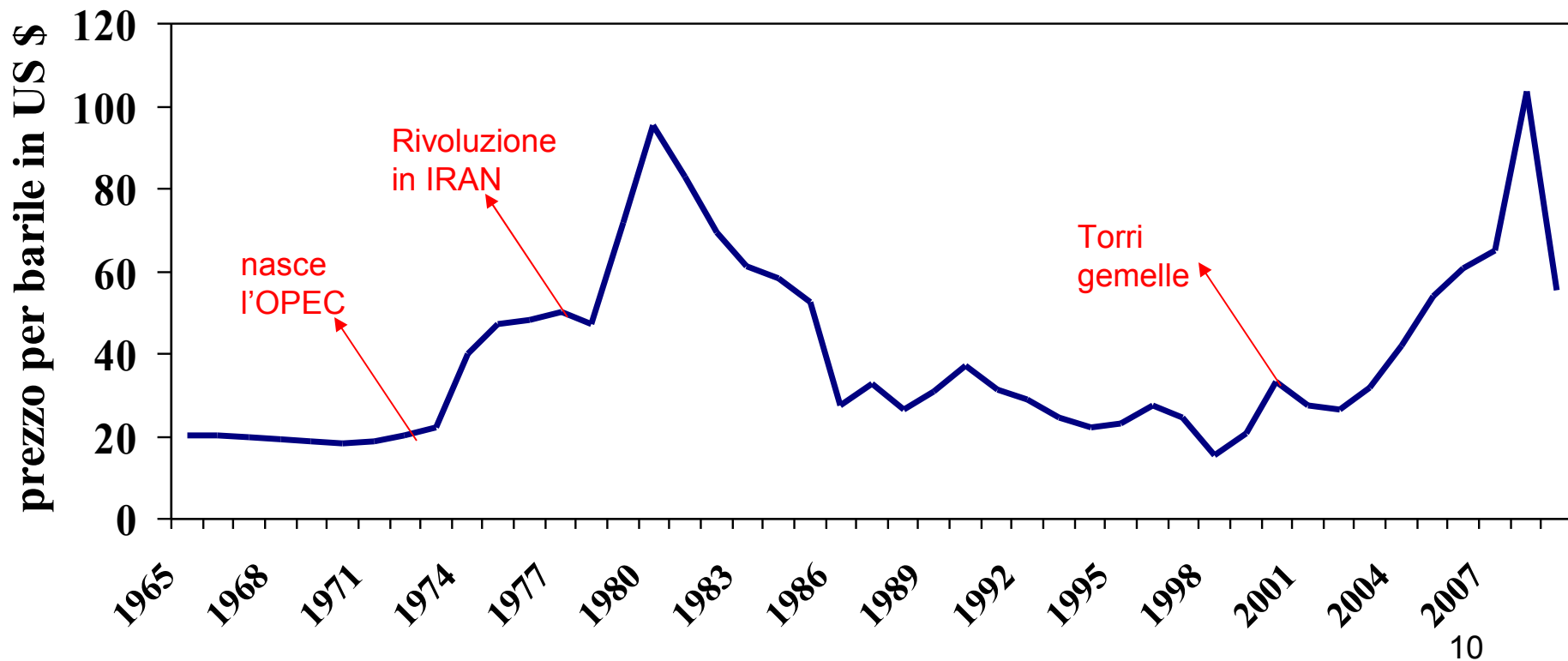
Economia positiva e normativa

- **L'economia positiva tratta di spiegazioni oggettive e scientifiche**
 - ◆ studia ciò che è
 - ◆ per esempio, se si impone una tassa sulla produzione di un bene il prezzo di quel bene tenderà ad aumentare
- **L'economia normativa propone soluzioni basate su giudizi di valore personali**
 - ◆ Studia ciò che dovrebbe essere
 - ◆ per esempio si potrebbe proporre una tassa sulle sigarette per scoraggiarne il consumo

- Studiare le definizioni non è il metodo migliore per imparare i concetti economici
- Partiamo da alcuni esempi del modo con cui le società umane distribuiscono le risorse scarse
 - il prezzo del petrolio
 - la distribuzione del reddito tra paesi ricchi e poveri
 - scarsità e usi alternativi delle risorse

Il prezzo del petrolio

**E' triplicato negli anni 1973-74, raddoppiato nel 1979-80
... e questo ha avuto ripercussioni in tutto il mondo.
Nel 2008 è cresciuto ancora, oggi è a 56 \$ al barile**



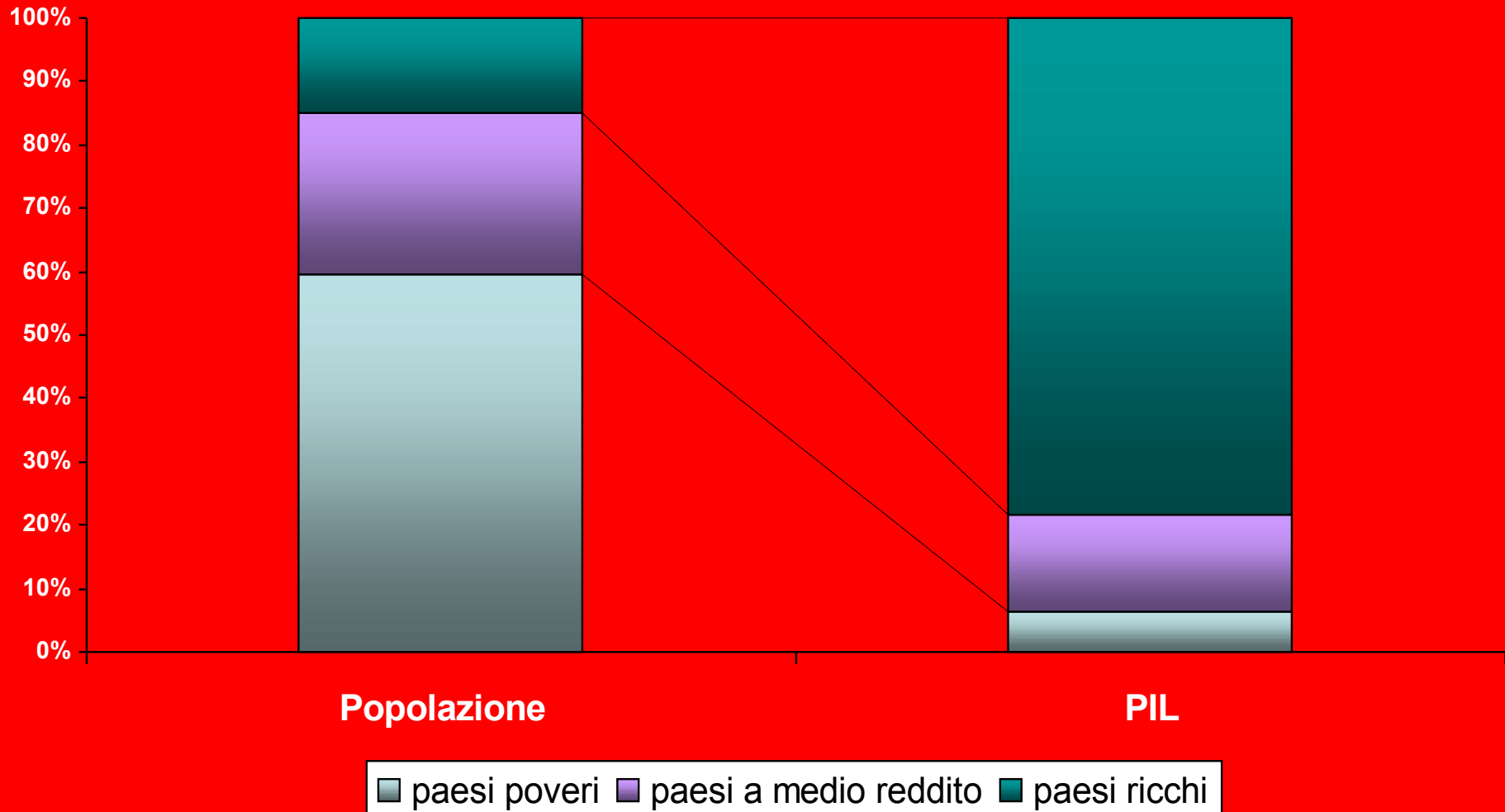
Un aumento del prezzo del petrolio influenza:

- **ciò che si produce**
- **come lo si produce**
- **coloro per i quali si produce**

Un aumento del prezzo del petrolio influenza:

- **ciò che si produce**
 - ◆ **meno prodotti a base di petrolio (plastiche)**
- **come lo si produce**
 - ◆ **tecniche a minor uso di petrolio (carbone)**
- **coloro per i quali si produce**
 - ◆ **i produttori (OPEC) hanno un maggior potere contrattuale, gli importatori meno**

La distribuzione della popolazione mondiale e il Prodotto Interno Lordo (dati 1997)



Popolazione e reddito mondiale (dati 1997)

	Paesi poveri	Paesi a reddito medio	Paesi ricchi
Reddito annuo per abitante (\$)	324	1.758	23.408
% popolazione	35	49	16
% redditi	2	18	80

Per chi, come e cosa si produce nel mondo?

- Per chi: si produce principalmente per il 16% della popolazione dei paesi ricchi
- Come: la differenza tra i redditi (70 volte) è legata alla disponibilità, presso i paesi ricchi, di macchine e *know how*
- Cosa: si producono principalmente beni e servizi utili ai ricchi

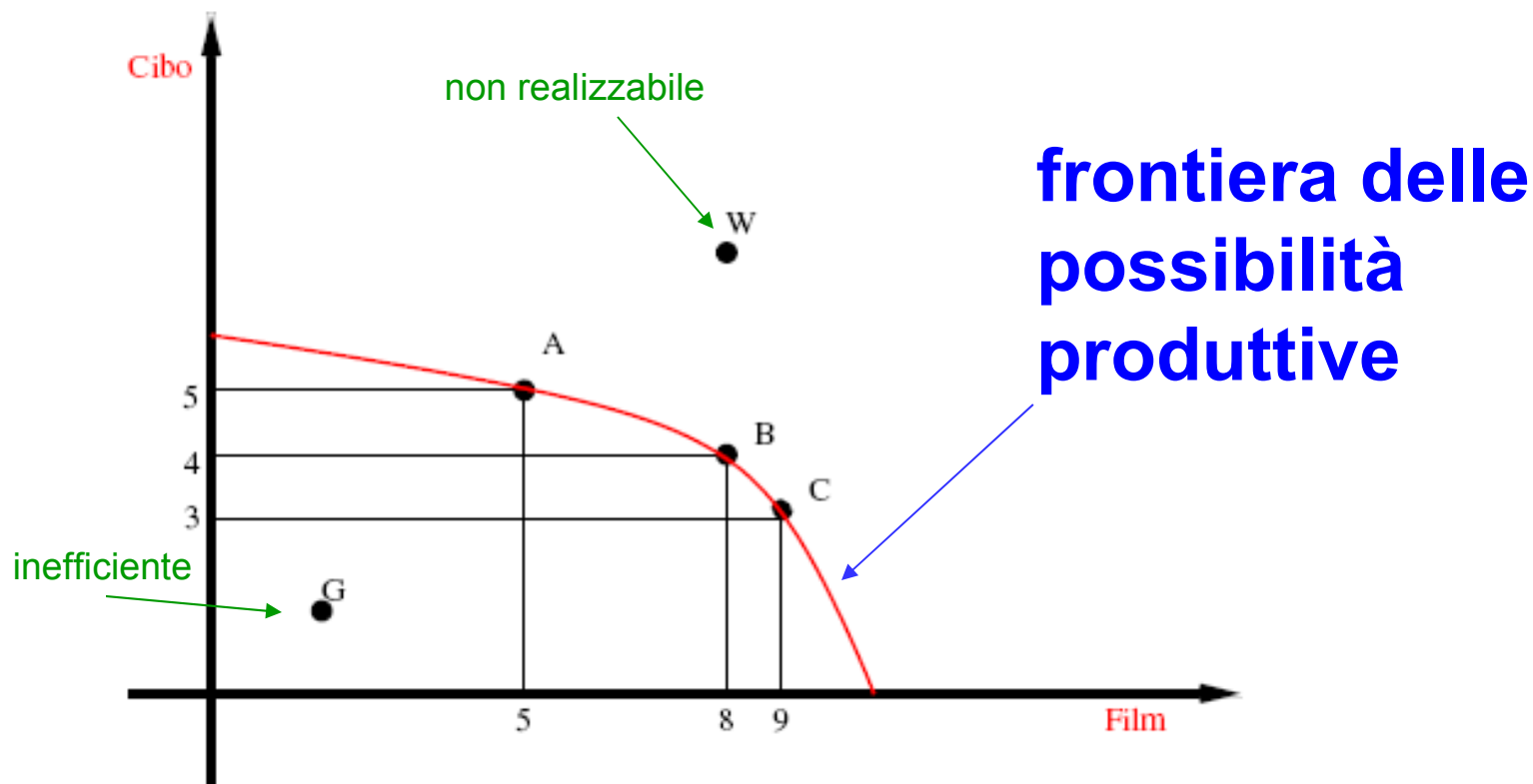
Scarsità e usi alternativi delle risorse

Consideriamo un'economia con 4 lavoratori, che possono produrre cibo o film, secondo la tabella seguente (quantità massime producibili)

C I B O		F I L M	
Occupati	Produzione	Occupati	Produzione
4	25	0	0
3	22	1	4
2	17	2	17
1	10	3	24
0	0	4	30

Scarsità e usi alternativi delle risorse: la frontiera delle possibilità produttive

Per ogni livello di produzione di un bene, la *frontiera delle possibilità produttive* mostra la massima quantità di un altro bene che il sistema economico è in grado di produrre.



La legge dei rendimenti decrescenti

- Spostandosi da sinistra sulla frontiera
A → B: rinuncio a 1 unità di cibo e ottengo 3
film
B → C: rinuncio a 1 unità di cibo e ottengo 1
film
- Quando un Paese si concentra troppo sulla
produzione di un bene, finisce per dedicargli
risorse sempre più inadatte
 - diminuisce l'efficienza

L'efficienza produttiva

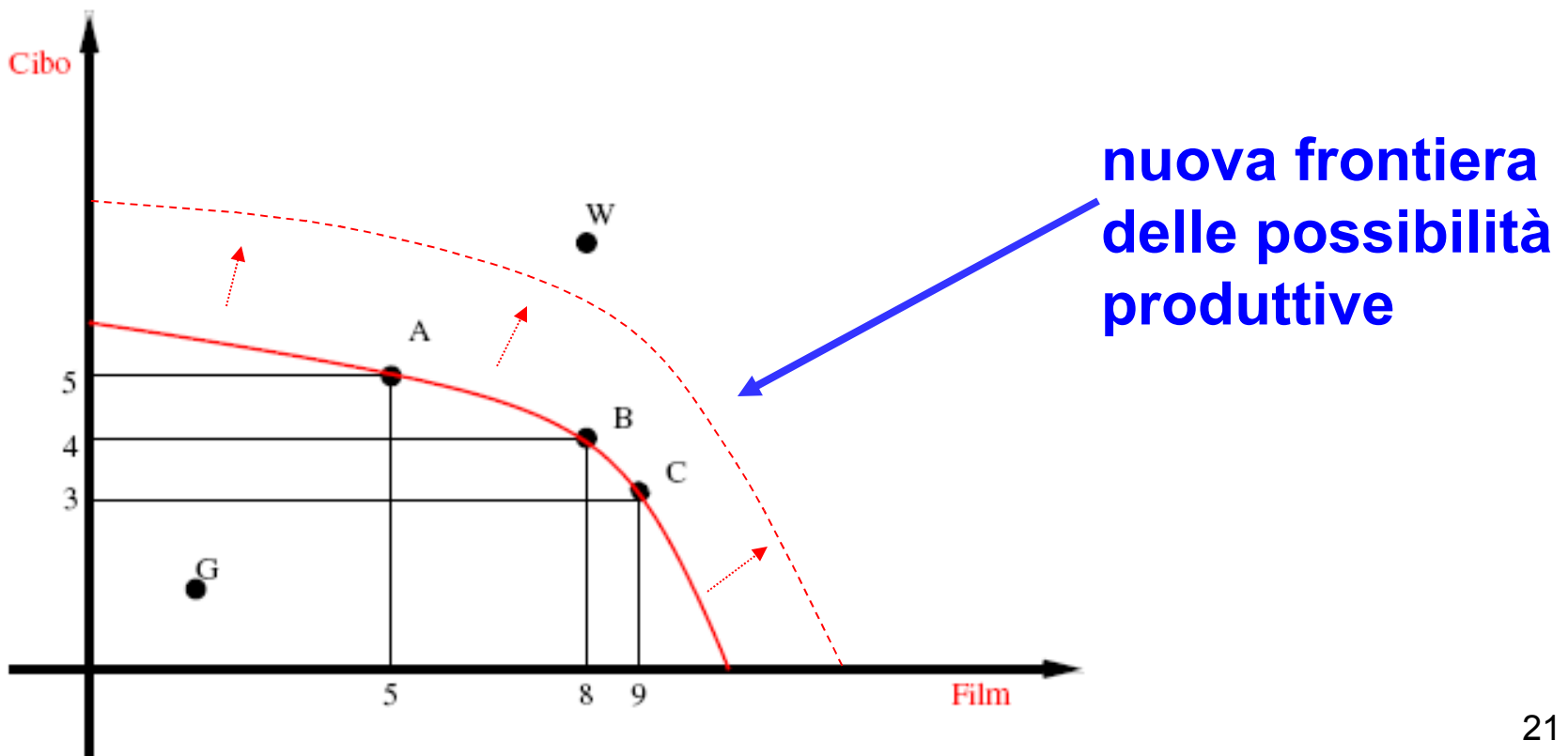
- La frontiera delle possibilità produttive rappresenta le combinazioni efficienti che un sistema economico può realizzare
- L'efficienza produttiva implica che l'aumento della produzione di un bene può essere realizzato solo con il sacrificio della produzione di un altro bene
- Un indicatore dell'efficienza produttiva (o efficienza tecnica) è dato da:
 - $\text{quantità di output} / \text{quantità di input}$

Il costo opportunità

- La scarsità obbliga a effettuare scelte talvolta dolorose
- Il costo opportunità è la quantità di altri beni o servizi cui si deve rinunciare per avere un'unità aggiuntiva del primo
 - è il costo della rinuncia, del sacrificio

Lo spostamento della frontiera

Il progresso tecnologico determina uno spostamento della frontiera delle possibilità produttive:



L'allocazione delle risorse

- L'allocazione delle risorse è un problema cruciale per una società
 - *“a chi vanno le risorse?”*
 - *“quanto ne va?”*
- Chi alloca le risorse?
- Il problema può essere risolto in modi diversi, per esempio:
 - ◆ economia **dirigistica**
 - ◆ economia **di libero mercato**
 - ◆ economia **mista**

Le transazioni nel Mercato

- **Cos'è il Mercato?**
- È il **processo** nel quale
 - ◆ le decisioni delle famiglie circa il consumo di beni diversi
 - ◆ le decisioni delle imprese circa il cosa e il come produrre
 - ◆ e le decisioni dei lavoratori circa quanto e per chi lavorare
- sono rese possibili attraverso aggiustamenti dei **prezzi**

Il ruolo del Mercato: esempio del panino

- **Scegliamo il panino per: velocità, qualità e costo**

- **Consumatore:**

- Ha determinati gusti e un budget
- bistecca costa troppo

- **Ristoratore:**

- Costi accettabili
- Se costassero di più
 - Andrebbe altrove
 - Aprirebbe un ristorante

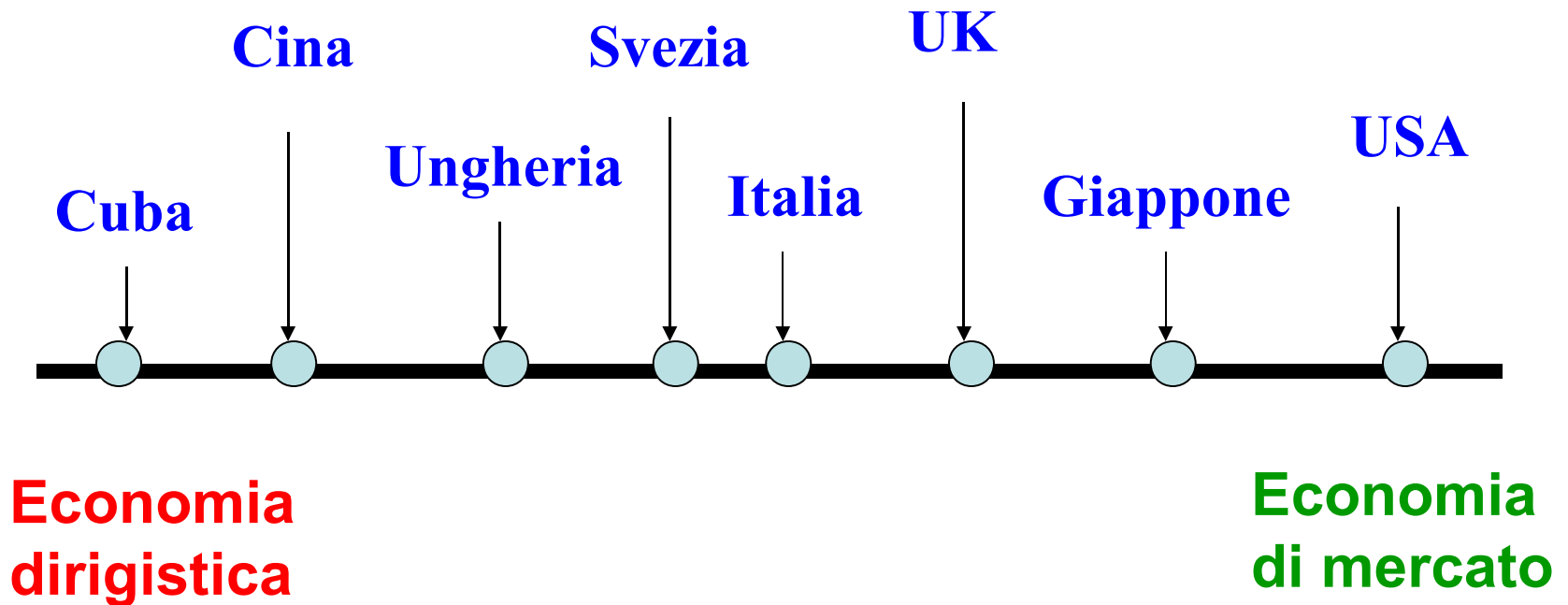
- **Lavoratore:**

- È uno studente, gli basta il salario
- Ce ne sono tanti

La società nel suo complesso destina le risorse attraverso i prezzi

Se domani nessuno volesse il panino (es.: mucca pazza), non si venderebbe più e si venderebbe altro.

L'orientamento al mercato



Le istituzioni economiche nei sistemi misti

Principali istituzioni nei sistemi economici misti

- Famiglie
- Imprese
- Stato (governo)
- Mercati
- Associazioni ed enti non profit
- Sistema creditizio e finanziario
- Organismi sovranazionali

Famiglie

Rappresentano la forma elementare di organizzazione sociale

Dal punto di vista economico rappresentano le unità di consumo

Costituiscono la base organizzativa di molte imprese (agricoltura, piccolo artigianato, piccolo commercio)

Costituiscono il luogo privilegiato del risparmio, della redistribuzione e della distribuzione intergenerazionale

Il loro comportamento economico dipende dal rapporto tra

- redditi
- consumo
- risparmio

Istat, crollano i consumi delle famiglie: ai minimi dal 2002

redazione Martedì 8 Luglio 2008 [Nessun commento](#) [Condividi](#)



Le famiglie italiane stringono sempre di più la cinghia: nel 2007, per la

COMMENTI RECENTI

Luisa Todini, imprenditrice: "Ho lavoro per 400. Giovani, ora tocca a voi" | BlogTecnico 2.0 su Nuovi posti di lavoro: il rosa che assume

gianberta su Luisa Todini, imprenditrice: "Ho lavoro per 400. Giovani, ora tocca a voi"

gianberta su Luisa Todini, imprenditrice: "Ho lavoro per 400. Giovani, ora tocca a voi"

vincenzoaliascontadino su Paradisi fiscali, un forziere globale da 11mila miliardi di dollari

Luisa Todini, imprenditrice: "Ho lavoro per 400. Giovani, ora tocca a voi" » Panorama.it - Economia su Nuovi posti di lavoro: il rosa che assume

BORSA E SOLDI

Gli aggiornamenti dei mercati finanziari

IL REPORTAGE



La crisi vista dalla strada: Daniel Marchini



La crisi vista dalla strada: Floriana Genova

IL SECONDO SENSO



di Marco Cobianchi

NUMERI DA RICORDARE

- Trova l'amore
- Fai shopping
- Cerca un via
- Trova lavoro
- Trova casa

Cerchi casa?

- appartamenti
- casa Roma
- bilocale Milan
- immobili Torino
- terreni Sicilia

Trova il vero amore
clicca qui gra

Offerte di v



* * ECONOMIA&LAVORO * *

ILSOLE24ORE.COM > Economia e Lavoro

ARCHIVIO

Social card e bonus famiglia a confronto

28 GENNAIO 2009



LA SOCIAL CARD

QUANDO È STATA ISTITUITA

La carta acquisti (cosiddetta social card) è stata prevista dalla manovra d'estate con il decreto legge 112/2008, convertito dalla legge 133/2008. La carta acquisti può essere cumulata con il bonus famiglia, ma i due interventi hanno presupposti diversi. Quindi può accadere che una famiglia abbia diritto a entrambi gli strumenti, oppure a uno solo o a nessuno.

Info: www.mef.gov.it/carta_acquisti

IN COSA CONSISTE E QUANTO VALE

La social card è una carta di pagamento. Vale 40 euro al mese. Chi la richiederà entro il 28 febbraio riceverà una ricarica di 120 euro per ottobre, novembre e dicembre 2008, più 80 euro

Premium 2

Processore Intel®



ASUS

INTRATT

* * UI

6 aprile 2009

Sisma in Abruzzo, co
l'emergenza

Imprese

Costituiscono il luogo economico della produzione di beni e servizi

La loro capacità di sopravvivenza dipende dalla produzione di profitto (o utile) (P), come differenza tra ricavi (R) e costi (K):

$$P = R - K$$

Il profitto può anche essere considerato come il loro principale obiettivo

Possono essere organizzate in vario modo

- imprese individuali
- società di persone
- società di capitali (proprietari o azionisti)



** FINANZA&MERCATI **

ILSOLE24ORE.COM > Finanza e Mercati

ARCHIVIO

Mediaset: salgono i ricavi (+4,2%), in calo gli utili (-9,2%)

17 MARZO 2009



Crescono nel 2008 i ricavi del gruppo Mediaset, ma calano gli utili a causa della svalutazione per 45,2 milioni dell'avviamento operata da Edam, la holding di controllo Endemol. I ricavi ammontano a 4,252 miliardi, in crescita del 4,2% rispetto all'anno precedente; mentre l'utile netto è stato pari a 459 milioni, in calo del 9,2% rispetto ai 506,8 milioni del 2007. La posizione finanziaria netta passa da -1,2 miliardi del 31 dicembre 2007 a -1,379 miliardi a

Fine



iGoogle - Win...

Rassegna Sta...

Rassegna Sta...

utili: Risultati s...



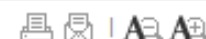
** ITALIA **

ILSOLE24ORE.COM > Italia

ARCHIVIO

Marcegaglia: la crisi si aggrava alle imprese servono soldi veri

14 MARZO 2009



[Colaninno: se le banche tengono il merito è anche di chi vigila](#)

[Morandini: «Deve cambiare il sistema Paese»](#)

Articoli Correlati - versione beta

- 1 Sindacati e Confindustria: «Una raccolta fondi per aiutare l'Abruzzo»
- 1 Marcegaglia: è vera emergenzaVertice con Berlusconi martedì
- 1 Pmi: crescita tappa obbligata
- 1 Pmi: crescita tappa obbligata
- 1 Crisi, il Pd presenta il suo piano. Marcegaglia: «Più soldi e riforme strutturali»

La crisi economica "si sta aggravando, servono fondi veri". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, chiudendo i lavori di un convegno della piccola industria di Confindustria a Palermo dedicato alla crisi economica.

Marcegaglia ha chiesto un intervento immediato del Governo "su alcuni punti essenziali". Secondo il presidente della

Premium 24

nò

Cartier
presenta

** UltimiSez

7 aprile 2009

Una scossa sull'area in declino senza tetto

Stato (governo)

Interviene nell'economia attraverso una serie di funzioni:

- difesa, ordine pubblico, mantenimento dello stato di diritto
- regolamentazione e indirizzo delle attività produttive
- redistribuzione secondaria e riequilibrio dei redditi
- acquisto/produzione di beni e servizi
- stabilizzazione dell'economia

Le scelte dipendono dalla rappresentazione degli interessi individuali attraverso il sistema del voto.

L'equilibrio finanziario dipende dal rapporto tra

- entrate (T: tasse, controvalore di servizi, ecc.)
- spesa pubblica (SP: infrastrutture, sanità, ecc.)

Gli ultimi anni hanno visto un ruolo crescente degli enti locali (regioni, province, comuni, ecc.)

Il Sole 24 ORE **com**

Cerca

con Google nel sito

Aggi

News | 24

Money | 24

Professionisti | 24

B2B | 24

Servizi | 24

Home | Norme e tributi | Finanza e mercati | Economia e Lavoro | Italia | Mondo | Tecnologia e Business | Cultura e Tempo Libero | Cine

* * ECONOMIA&LAVORO * *

ILSOLE24ORE.COM > Economia e Lavoro

ARCHIVIO

Conti pubblici, crescono le entrate, record del debito pubblico

11 GIUGNO 2008

📖 📧 🔍 🔍



Record del debito pubblico. A marzo, secondo i dati del supplemento al Bollettino statistico di Bankitalia, lo stock si è attestato a 1.647 miliardi di euro, superando il precedente massimo toccato a ottobre 2007 di 1.629 miliardi. A febbraio il debito pubblico era pari a

Premium



GIALLI - NOIR



la Repubblica.it L'espresso Kat

GTE local miojob sei di moda ilmiol



la Repubblica.it Scuola&Giovani

Cerca: Archivio

La Repubblica dal 1984

Cerca: Cerca nel Web con Google



Home Affari&Finanza Sport Spettacoli&Cultura Ambiente Scienze Tecnologia Motori Moda Casa Viaggi Roma Milano Annunci Lavoro Meteo Or

RepubblicaTv Politica Cronaca Edizioni locali Esteri Scuola&Giovani Newscontrol Ora per Ora Persone Foto Giochi&Scommesse Mobile

Scuola&Giovani

Archivio
Gallerie fotografiche
Maturità
Orientamento Università
Test di accesso all'università
Offerta formativa post-laurea
Leggi e normative
Dizionario Online Italiano
Dizionario Online Inglese
Guida Lavoro&Master
Storia '900

Giochi XL

SCUOLA & GIOVANI

Le richieste di lasciare stanno arrivando a 40mila: il doppio dello scorso anno
La Finanziaria e la legge Gelmini prevedono una riduzione di 87mila docenti

Tagli e riforma delle pensioni esodo di prof dalla scuola

Spazi aperti per i precari, e la Bastico (Pd) chiede alla Gelmini di appoggiare il piano di salvaguardia presentato dall'opposizione di SALVO INTRAVAIA



E' esodo dalla scuola e per i precari si apre qualche spiraglio. In questi giorni si stanno tirando le somme, e quello che in un primo momento veniva registrato come un forte incremento rispetto a 12 mesi fa sta assumendo le dimensioni di un vero e proprio esodo. Secondo le stesse stime ministeriali alla fine si raggiungerà un numero di

LINK CORRELATI

Supplenti, presidi in rivolta
"Niente soldi per le sostituzioni"

Scuola, sconti sui libri
e premi ai più disciplinati

Tagli e riforma delle pensioni
esodo di prof dalla scuola

Tagli, maestro unico, precari
La scuola scende in piazza

Più alunni, meno prof e precari
ecco la foto della scuola italiana

Scuola, il 95% sceglie le 30 ore
ma i fondi non sono sufficienti

Boom di votacci, pure in condotta
"Bocciato" il maestro unico

Scuola povera, l'Istat conferma
"Italia cenerentola d'Europa"

Mercati

Rappresentano le istituzioni deputate allo scambio di beni e servizi

Possono avere un significato fisico (es. borse merci, borse valori, mercato nazionale) oppure rappresentare in modo astratto il luogo dello scambio di beni

La regolamentazione dei mercati determina pesantemente le modalità di sviluppo economico

- leggi *anti-trust*,
- graduazione delle barriere doganali,
- regole di accesso ai mercati,
- ecc.

Borsa, l'Europa inverte la rotta Milano, recupera Finmeccanica

7 APRILE 2009



Dopo l'apertura in rialzo alla Borsa di Milano, gli indici principali sono passati in territorio

negativo. Alle 10.45 l'indice Mibtel perde lo **0,54%**, mentre lo **S&P Mib** cede lo **0,87%**.

In recupero **Finmeccanica** dopo un avvio in deciso calo a -3,5%, ha risalito la china e ora guadagna l'1,57% a 9,68 euro.

Il titolo, che già la scorsa settimana aveva risentito delle preoccupazioni sui futuri possibili tagli al budget di difesa americano (le azioni dall'1 aprile hanno ceduto il 5% circa contro un andamento per lo più positivo delle Borse), ha risentito della notizia relativa al blocco del programma dell'elicottero presidenziale americano Vh71, prodotto da Finmeccanica in joint venture con Lockheed Martin. Annuncio fatto ieri dal segretario alla difesa Usa, Robert Gates, che, presentando il nuovo piano per il Pentagono, ha definito il progetto targato Finmeccanica...



Premium 24

* * Ultimi

7 aprile 2009

Bernabè ricorre contro l'Ar

7 aprile 2009



Borsa, l'Eur...

Rassegna St...

Rassegna St...

entrate : Ris...

Mediaset: s...

Conti pubb...

» Corriere della Sera > Economia > Mutui, Antitrust multa Barclays

LA REPLICA DELLA BANCA: «VALUTEREMO AZIONI DA INTRAPRENDERE»

Mutui, Antitrust multa Barclays

Oltre un milione di euro per «pratiche commerciali scorrette»

ROMA - L'Antitrust ha multato Barclays Bank per complessivi 1.015.000 euro per pratiche commerciali scorrette in materia di mutui. In particolare, si legge nel Bollettino dell'Authority, le condotte contestate e sanzionate sono tre.

PORTABILITA' - Per l'Autorità la banca ha innanzitutto impedito o reso parzialmente oneroso per i consumatori la portabilità attiva. La banca, nell'offrire alla clientela il prodotto mutuo di surrogazione, ha addebitato in parte al consumatore i costi notarili, contravvenendo alle norme in materia di portabilità gratuita dei mutui, prevista dal dettato normativo. In altre occasioni la banca ha negato la portabilità ma ha offerto la soluzione più costosa della sostituzione del mutuo. La sanzione per questa pratica scorretta è di 335 mila euro. In base agli accertamenti istruttori condotti dall'Autorità, Barclays Bank ha anche adottato comportamenti tesi a ostacolare o rendere più oneroso per i propri clienti il trasferimento ad altri istituti bancari dei mutui da essa concessi.

OMISSIONI E RITARDI - Tra le condotte contestate l'omissione o il ritardo della banca nel fornire riscontro alle richieste dei consumatori, facendo così modo che il perfezionamento dell'accordo sia intervenuto anche dopo 7 o 8 mesi dall'avvio della prima raccomandata. La sanzione per questa pratica scorretta è di 410.000 euro.

RETE DI ASSISTENZA - L'Autorità ha infine giudicato scorretta l'assenza di un'adeguata rete di assistenza ai consumatori che intendano ottenere informazioni sul contratto di finanziamento o

Finanza
Ricerca azioni o fondi
 CERCA

Calcolatori

 AMMORTAMENTO	 AZIONARIO	 BANCARI	 CASA	 FONDI
 OBBLIGHI	 LISTINO PERSONALE	 PORTA FOGLIO	 PENSIONE METRO	

PAGINEGIALLE.it

CERCA in tutta Italia:

 ASSICURAZIONI E SERVIZI ASSICURATIVI	 BANCHE E SERVIZI FINANZIARI
 AVVOCATI, NOTAI E SERVIZI LEGALI	 SERVIZI COMMERCIALI

PIÙ letti

- 1 **Giallo Adriano, la polizia: «Rifugiato in una favela dopo lite con la fidanzata»**
- 2 **Marta salvata dopo 24 ore Nella casa distrutta era sul suo letto**

Associazioni ed enti non profit

Costituiscono forme organizzate di consumo o di produzione

Rappresentano un centro importante di creazione di opinioni e di abitudini di consumo

Permettono l'esplicitazione della domanda di servizi

Forniscono servizi informativi e di garanzia

- per esempio, le associazioni dei consumatori

CONFCONSUMATORI

ASSOCIAZIONE DI CONSUMATORI, PER I CONSUMATORI

Chi siamo

Perche' associarsi

Contatti

Giornalisti

» **RISPARMIO: Parte la prima causa contro le Agenzie di rating per Lehman Brothers**

Inserito il 04 dicembre 2008 alle 17:11:00 da **ufficiostampa.IT - Risparmio**



RISPARMIO:

Parte la prima causa contro le Agenzie di rating per Lehman Brothers

4 dicembre 2008 - Si è svolta stamattina, 4 dicembre 2008, a Bari presso il Centro congressi Villa Romanazzi Carducci, la conferenza stampa con i presidenti regionali delle associazioni dei consumatori Codacons, Confconsumatori e Movimento Consumatori per illustrare i contenuti giuridici e le ragioni etiche della prima causa intentata contro un'agenzia di rating, nel caso di specie, contro Standard&Poor's.

E' stato, infatti, presentato atto di citazione davanti al Tribunale di Milano per conto di trenta risparmiatori, associati Confconsumatori, a cui sono state vendute obbligazioni Lehman&Brothers, chiedendo di esser risarciti del capitale investito.

I risparmiatori chiedono al Tribunale Civile di Milano di accertare la responsabilità per fatto illecito della società di rating, per aver diffuso e pubblicizzato informazioni errate sulla solvibilità della banca americana emittente e per aver violato i principi e le norme di condotta a cui era tenuta.

"L'azione contro l'agenzia di rating Standar & Poor's è di fondamentale importanza" - dichiara l'avv. Giovanni Franchi, uno dei legali di Confconsumatori che, assieme agli avv.ti Massimiliano Valcada e Antonio Pinto, ha presentato l'atto di citazione al Tribunale di Milano. "Invero, era ora che i risparmiatori se la prendessero con chi li ha indotti ad acquistare "carta straccia" sulla base di informazioni assolutamente inesatte. E sarebbe il caso che anche l'Autorità Giudiziaria riconoscesse il compimento del fatto illecito, come previsto e disciplinato dal codice civile, nel comportamento di soggetti che, pur essendo deputati a valutare i gradi di rischio degli investimenti, lo hanno fatto senza valutare con precisione i dati in loro possesso" conclude l'avv. Franchi.

» Eventi

< Apr			
L	M	M	G
		01	02
06	07	08	09
13	14	15	16
20	21	22	23
27	28	29	30

Questo

» Cerca



Quanto conosc
Clicca C



martedì 07 aprile 2009

CHI SIAMO

STATUTO

ORGANIZZAZIONE

CO



in Italia

in Europa

nel mondo

VERSIONE SOLO TESTO

MAPPA DEL SITO

CONTATTI

CERCA NEL SITO

Caritas parrocchiali

Centri di ascolto

Immigrazione

Microprogetti

Osservatori povertà e risorse

Politiche sociali

Servizio civile

Tutti i Temi

» Home Page » Primo piano » Emergenza terremoto in Abruzzo

Emergenza terremoto in Abruzzo: mobilitazione della rete Caritas

Dopo il sisma della scorsa notte in Abruzzo, Caritas Italiana si è prontamente attivata per coordinarsi e dare sostegno e solidarietà alle persone colpite. Già da oggi, martedì 7 aprile, **una delegazione guidata dal direttore di Caritas Italiana è presente sui luoghi colpiti dal sisma** per incontrare il direttore della Caritas diocesana dell'Aquila (e possibilmente l'arcivescovo) e il vescovo incaricato regionale per il Servizio Carità e Salute. Nei giorni successivi si cercherà di fare il punto della situazione anche con il delegato regionale e con tutti gli operatori della Caritas diocesana.

Verranno individuati gli ambiti di possibili interventi dopo aver effettuato un monitoraggio dei diversi bisogni e si valuterà l'eventuale individuazione di un sito che possa fungere da Centro di coordinamento nella diocesi dell'Aquila, con un duplice ruolo da parte di Caritas Italiana:

- sostegno alla Caritas diocesana
- riferimento per un coordinamento possibile per tutte le delegazioni regionali Caritas, per le Caritas diocesane, per le realtà del volontariato ecclesiale.

Caritas Italiana ha già effettuato **un primo stanziamento di 100.000 euro** e ha lanciato un appello alla solidarietà a cui [è possibile contribuire secondo queste](#)

Chi vuole sos
di Caritas Ita

"Terremoto A
il proprio con
queste indica

Leggi il comu

**Leggi l'appell
Internationa**

NOTIZIE COMUNICATI
Primo piano →
APPUNTAMENTI CONVEGNI

dalle Caritas diocesane

Pubblicazioni

Campagne

Media



Partito Sardo d'Azione

Partidu Sardu - Partito Sardo d'Azione

La "costante resistenziale sarda" avrà ancora la volontà la forza e la tenacia per sopravvivere o avremo un'isola al centro del Mediterraneo chiamata Sardegna ma non popolata da sardi? La Sardegna è una Nazione, lottiamo perché diventi anche uno Stato. ()*

(*)Fortza Paris!, Settembre 1976, Italo Ortu, Il Sardismo ieri e oggi, Alfa Editrice, 2007, pg. 21

[Home](#)

[Il Partito](#)

[Sedi e Federazioni](#)

[Sala Stampa](#)

[Notizie PSD'Az](#)

[Monitor sulla Politica](#)

[Collegamenti](#)

[Resta Informato](#)

[Qui puoi scaricare il nostro Statuto.](#)

Scarica il nostro Statuto in formato PDF

La discussione
su cosa dev'essere il Partito Sardo oggi.

L'intervento pubblicato dal Consigliere regionale del PSD'Az Paolo Manichedda sul suo [blog](#) e riportato [qui](#)



CONSIGLIO REGIONALE
DELLA SARDEGNA

Gruppo Partito Sardo
d'Azione

Consiglio Nazionale del Psd'Az



La relazione del Segretario



Non avendo altro da dire i nuovi dannati della democrazia telematica parlano di bandiere e di vessilli...ben altro ci attende!

Un intervento di Michele Pinna

Sistema creditizio e finanziario (banche)

Regola la quantità di moneta disponibile e le condizioni di accesso alla liquidità

Il sistema finanziario determina la mobilità e gli spostamenti di capitali

- raccolta del risparmio
- erogazione di credito

Rappresenta uno dei fulcri dei sistemi economici attuali, in particolare per il controllo dei trend macroeconomici (crescita, inflazione, occupazione)

** **FINANZA & MERCATI** **

 Premium 24

nò

ORACL

**PLUS24 - IL SETTIMANALE DI
FINANZA E RISPARMIO**



HOME DEL DOSSIER

- LA POSTA DEL RISPARMIATORE
- CARO-MUTUI
- BANCHE E CONTI CORRENTI
- PREVIDENZA
- RISPARMIO E INVESTIMENTI
- INVESTIMENTI E INFLAZIONE
- FONDI COMUNI
- EURO-DOLLARO
- FONDI PENSIONE

FINANZA

Da Canavesio a Mendella i redivivi della bancarotta

Le banche sono al tappeto ma i banchieri sono ricchi

di Fabio Pavesi

COMMENTI - 35

È stata come una gigantesca caccia all'oro. Ma come tutte le avventure epiche ha visto ben pochi protagonisti tornarsene a casa con le mani piene: per gli altri solo un pugno di mosche. Ancor più grave. Il moderno Eldorado - scatenato



TABELLA / I profitti delle banche e dei risparmiatori

** Money24

INDICI

MIGLIORI / PEGGI

S&P/Mib	16504	↓
Mibtel	13318	↓

Organismi sovranazionali

Hanno funzione di regolazione dei rapporti tra stati o di stabilizzazione interna

- ONU

Operano accordi sul commercio, sulle politiche commerciali e sugli accordi tra stati

- WTO, Organizzazione mondiale del commercio

Finanziano investimenti

- World Bank, BCE

Promuovono norme, politiche, mercati e monete comuni

- UE

Non restare INDIETRO!



EMC²
where information lives



» Corriere della Sera > Esteri > Sudan: Casco blu Onu ucciso nel Darfur



UN SOLDATO DELLA FORZA MISTA ONU-UNIONE AFRICANA

Sudan: Casco blu Onu ucciso nel Darfur

In un'imboscata nei pressi di Nyala: «Non un tentativo di sequestro finito male, un vero e proprio agguato»



Un Casco Blu nel campo profughi di Abu Shuk nel

KARTHOUM - Un soldato della forza mista Onu-Unione africana nel Darfur (Unamid) è rimasto ucciso in un'imboscata nei pressi di Nyala, nel Darfur del sud, portata a termine da almeno otto uomini armati. Lo ha annunciato il portavoce

NOTIZIE CORRELATE

- **Sudan: i militari si tagliano le vene per Bashir, di M. A. Alberizzi (16 marzo 2009)**
- **Crimini contro l'umanità in Darfur, mandato di arresto per Al Bashir, di M. A. Alberizzi (4 marzo 2009)**

PIÙletti

- 1 Giallo Adriano, la polizia: «Rifugiato in una favela dopo lite con la fidanzata»
- 2 Marta salvata dopo 24 ore Nella casa distrutta era sul suo letto
- 3 Terremoto in Abruzzo: 179 morti e 34 dispersi. Il dramma degli sfollati
- 4 Terremoto in Abruzzo: oltre 150 morti I feriti sono 1.500, 70 mila gli sfollati

OGGI | SETTIMANA | MESE

IN PRIMO piano

- **Terremoto in Abruzzo: crolli e morti**
CRONACHE
- **«Fate presto, non scordatevi di noi» - Video**

COMMERCIO

11 novembre 2003

Wto: illegal i dazi Usa sull'acciaio

 Invia l'articolo

★ I più letti

 Stampa l'articolo

Puniti di nuovo. Ancora una volta il tribunale della Wto, potentissimo organo dell'Organizzazione mondiale del commercio, ha riconosciuto gli Stati Uniti inadempienti. Colpevoli di protezionismo.

Sono quindi illegali i dazi sulle importazioni di acciaio decisi dal presidente George W. Bush nel marzo 2002. Il presidente voleva così contrastare una - presunta, a questo punto - ondata di importazioni che minacciava il settore siderurgico, ovunque strategico se non altro per ragioni militari. La Wto ha però dato ragione, anche in appello, a chi era danneggiato da quelle misure: Ue - l'Italia era però stata in gran parte risparmiata - Giappone, Corea, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Cina e Brasile: il cuore dell'Organizzazione quasi al completo.

Le sanzioni sono pronte a scattare: la sola Ue può ora imporre tariffe fino al 100% su importazioni del valore di 2,2 miliardi di dollari. Le arance della Florida, le mele dell'Oregon, i tessuti di North e South Carolina, oltre all'acciaio di Pennsylvania, West Virginia e Ohio, saranno nel mirino. Dal 6 dicembre, se Washington non eliminerà al più presto i suoi dazi. Il "danno" per gli Usa - ma saranno imprese e famiglie acquirenti, soprattutto quelle europee, a pagare gran parte del conto - potrebbe salire a 3,1 miliardi, secondo l'International Institute of Economics, se anche gli altri Paesi dovessero seguire Bruxelles sulla strada della ritorsione "autorizzata".

Imbarazzati gli Usa. Si sono sempre presentati - al vertice Wto di Cancún l'ultima volta - come i campioni del libero commercio, lasciando cadere sulla Ue le peggiori accuse di protezionismo. "Le regole Wto ammettono misure di salvaguardia" come i dazi sull'acciaio, ha allora ripetuto ancora una volta Rich Mills, portavoce del negoziatore commerciale Usa Robert Zoellick. "Parte integrante del nostro impegno per il libero commercio è l'impegno ad applicare le regole".



La borsa al telefono

chiama
899842424 da
rete fissa e cell
TIM
o l' 899000324
da rete fissa o
cell TIM,
Vodafone e
Wind

CERCA CON WIKIPEDIA

Vai

EDIZIONE ELETTRONICA

Repubblica Extra
Consulta l'archivio
Servizio Clienti

PORTATILE

ultimo Minuto
Repubblica.it sul telefono
Notizie via sms

EDIZIONI LOCALI

Bari
Bologna
Firenze
Genova
Napoli
Milano
Palermo

24ORE Stampa Invia

Washington, 14:28

BANCA MONDIALE: PIL GLOBALE IN CALO 1,7% NEL 2009

Il pil globale subirà una contrazione dell'1,7% nel 2009, "il primo calo dalla fine della Seconda guerra mondiale". Lo stima la Banca mondiale che, in vista del G20 di Londra, taglia drasticamente la sua previsione di novembre di una crescita dello 0,7%. L'istituto prevede un calo del 2,7% del pil nell'Eurozona, del 2,4% negli Usa e del 5,3% per il Giappone, mentre per i paesi emergenti la crescita quest'anno scenderà al 2,1% dal +5,8% stimato a novembre. "Il calo del pil mondiale e del commercio nel 2009 è senza precedenti" dice l'istituto. Nel 2010 la Banca mondiale prevede il ritorno a "una crescita debolmente positiva". La previsione è di un pil globale a +2,3%, anche se i tempi della ripresa "restano incerti". Intanto il capo economista della banca, Justin Lin, nota che nei paesi in via di sviluppo, se si esclude il contributo di Cina e India, si assisterà quest'anno "a un calo dell'1,5% dei redditi reali a causa della crescita della popolazione" e dunque, conclude, "nei paesi emergenti notiamo che la recessione sta colpendo le popolazioni più povere, rendendole ancora più vulnerabili". Tutto ciò, spiega "può capovolgere anni di progressi" nella lotta alla povertà e "non può non essere definita una situazione di emergenza". La banca mondiale stima che nel 2009 i volumi del commercio subiranno una contrazione del 6,1% rispetto al 2008, "la più grossa da 80 anni a questa parte". E Hans Timmer, responsabile dei trend globali dell'istituto, aggiunge che il rischio maggiore è quello di una crisi



La UE vara la Direttiva sulle infrastrutture critiche

PI - News
martedì 09 dicembre 2008

Roma - Una direttiva varata in via definitiva nelle scorse ore dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea rappresenta ora il **punto di riferimento** per le politiche di difesa, tutela e protezione delle cosiddette **infrastrutture critiche**, sistemi vitali, gangli dell'economia e della socialità dei singoli paesi. Una direttiva che sarà presto pubblicata sulla Gazzetta ufficiale Europea e che individua come nodi principali il trasporto stradale, aereo e ferroviario e, in secondo piano, le **telecomunicazioni**.

La direttiva, già approvata dal Parlamento Europeo, si pone come necessaria secondo le autorità comunitarie "per l'individuazione e designazione delle infrastrutture critiche europee e la valutazione della necessità di migliorarne la protezione".



"Scopo della Direttiva - ha dichiarato Salvatore Tucci, presidente di **AIC**, Associazione che raccoglie gli esperti italiani nel campo - è l'individuazione delle Infrastrutture Critiche Europee (ECI), ovvero le infrastrutture a rete, sempre più interconnesse e

- [Stampa](#)
- [Segnala via email](#)
- [Sharing](#)
- [Commenti \(4\)](#)

In sintesi
Si parla di terra
aree e settori
Chiamati a rac
indietro



Sommario In

Wikipedia: c
Internet spa
Il futuro di A
Firefox 2 pe
Vista, il dow
iPhone

Capitolo 2

Gli strumenti dell'analisi economica

Trasparenti tratti, con modifiche e integrazioni, da:
David Begg, Stanley Fischer e Rudiger Dornbusch, *Economia*, cap.2
McGraw-Hill, 2001

Modelli e dati

- Un modello
 - è una semplificazione della realtà basata su alcune ipotesi semplici
 - ci aiuta a organizzare il pensiero economico
- I dati
 - il legame tra l'economista e il mondo reale
 - serie storiche
 - serie sezionali (cross sections)

Variabili reali e nominali

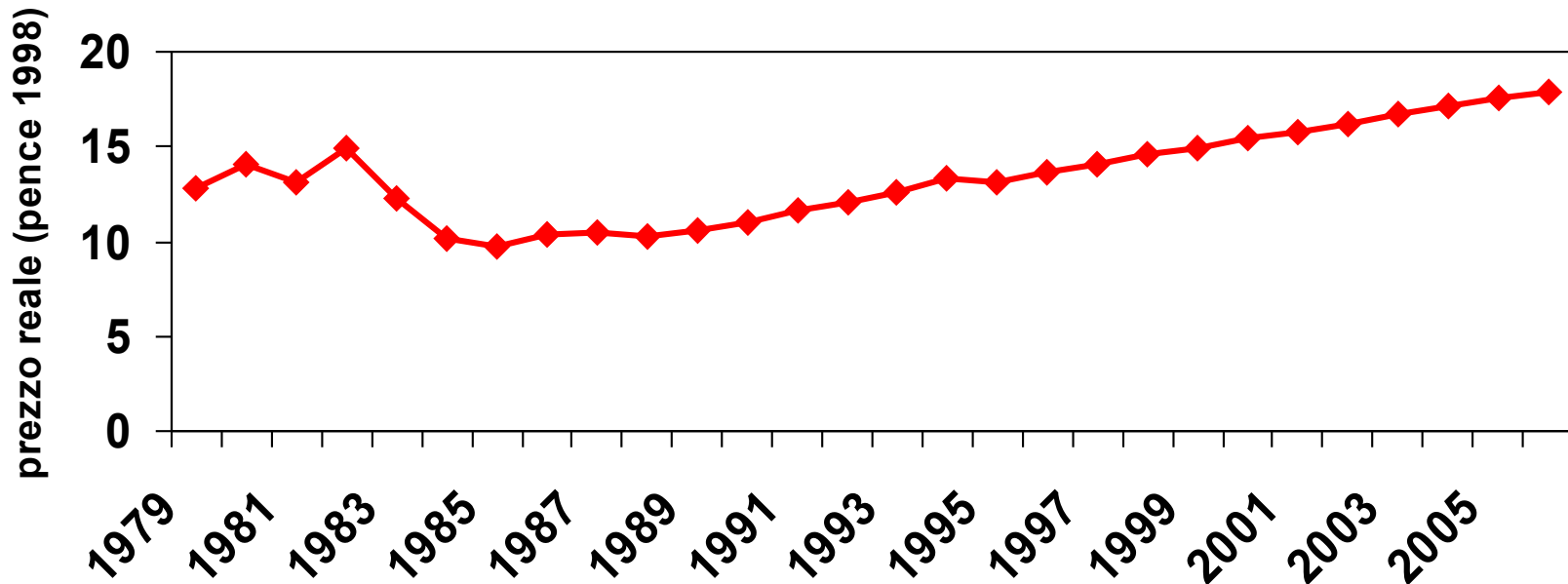
- molte variabili economiche sono misurate in termini monetari
- variabili nominali
 - misurate a prezzi correnti (unità di conto variabile)
- variabili reali
 - corrette in base alla variazione dei prezzi avvenuta rispetto a un anno base
 - misurate a prezzi costanti (unità di conto omogenea)

Grafici

Aiutano ad analizzare l'andamento e il trend di una variabile

VALORI
COSTANTI

**Prezzo di un biglietto della metropolitana di
Londra, 1979-1998**



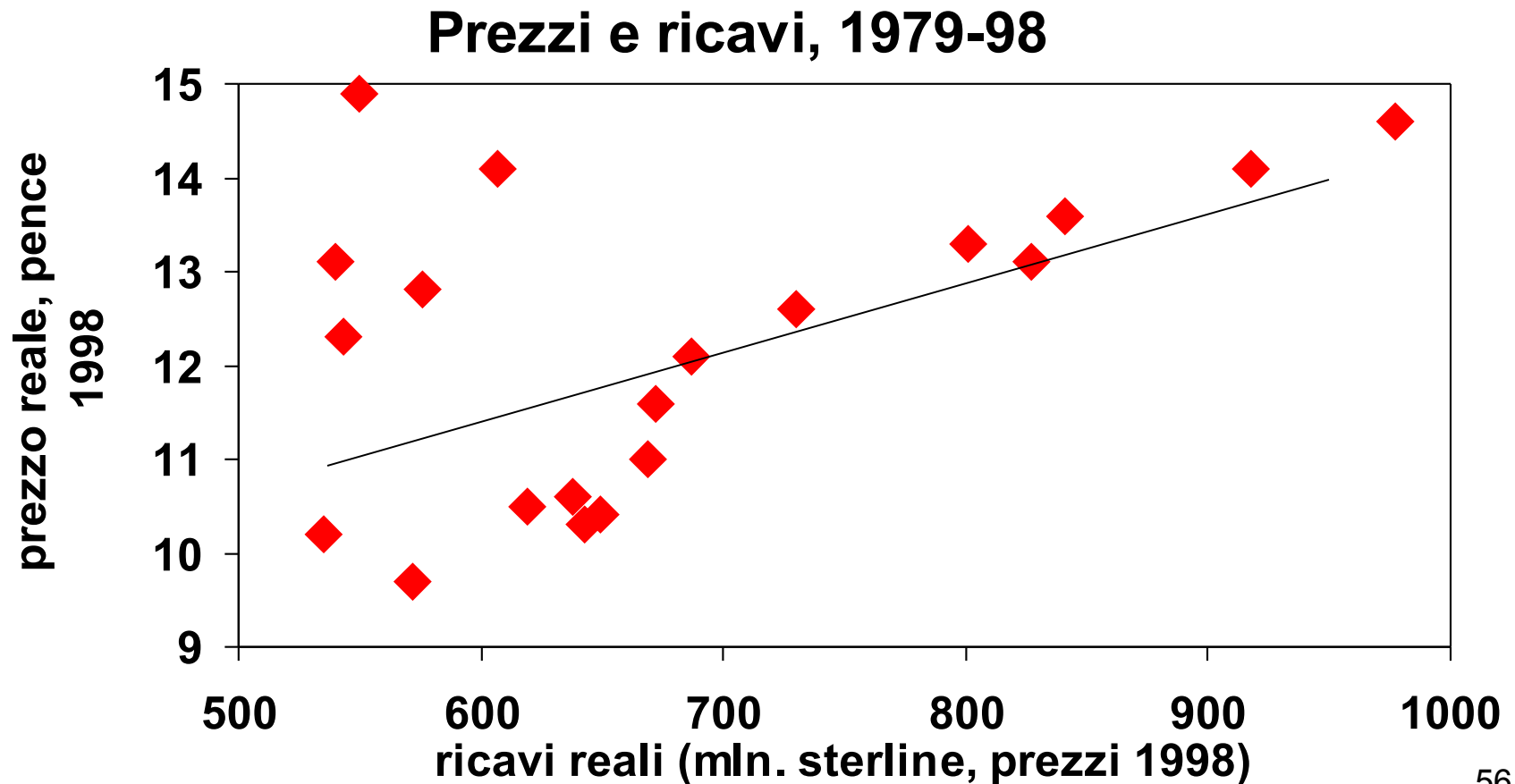
Modelli economici: un esempio

- Per organizzare il nostro pensiero abbiamo bisogno di una visione semplificata della realtà
- Il modello permette di concentrarci su elementi chiave
- Quantità domandata di biglietti della metropolitana: da cosa dipende?

$Q = f$ (*prezzi, reddito, preferenze dei consumatori*)

Relazioni

Un grafico aiuta a mettere in relazione due variabili



L'evidenza empirica in economia

- I grafici a dispersione ci aiutano a confrontare la teoria economica con la realtà
- *L'econometria è una branca dell'economia che approfondisce lo studio attraverso l'uso di tecniche statistiche*
- L'evidenza empirica potrebbe
 - farci rifiutare una teoria
 - oppure contribuire a sostenerla

L'ipotesi “coeteris paribus”

- È un artificio analitico per definire la relazione tra due variabili, ma occorre ricordare che le altre variabili possono influire sulla relazione spostando la curva che la rappresenta

I sistemi economici: una carrellata

SISTEMI ECONOMICI

- Primitivo
- Schiavistico
- Feudale
- Capitalistico
- Socialista

SISTEMA PRIMITIVO (TRIBALE)

Attività produttive: raccolta, caccia, pesca, agricoltura

Unità produttiva: tribù

Economie primitive basate su:

- rapporti di forza
- tradizioni

Esigenze di scambio limitatissime

- baratto

Interesse più antropologico che economico

SISTEMA SCHIAVISTICO

Attività produttiva → agricoltura (superiorità morale)

Unità produttiva → famiglia

Forza lavoro → schiavi

Beni di consumo ind. → Limitati all'élite

Lavoro → senza costo (schiavi)

Capitale → senza prezzo (usura vietata)

Mercato molto ridotto

Cessione e non vendita

- non c'è prezzo, ma diritto, consuetudine, coercizione

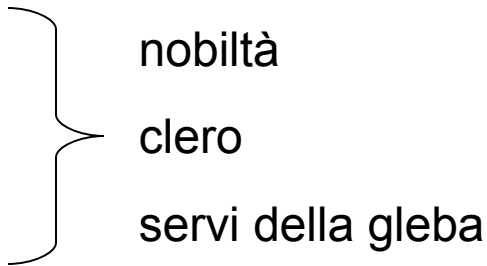
Aristotele → giustifica eticamente schiavismo

Cultura romana → diritti di proprietà privata

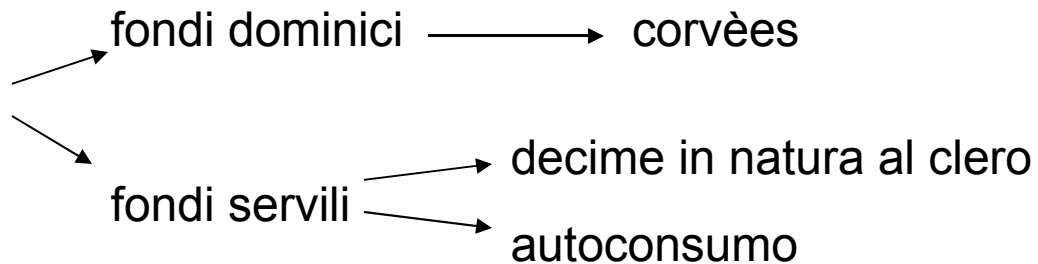
Cultura cristiana →

- il potere non è inaccessibile ai diseredati
- tutti gli uomini sono uguali (pari dignità)
- no all'usura e all'interesse (mercanti al tempio)

SISTEMA FEUDALE

- tre classi sociali
- 
- nobiltà
 - clero
 - servi della gleba

- unificazione potere politico/potere economico
- attività principale: agricoltura (cresce l'artigianato)

- lavoro fornito dai servi
- 
- ```
graph LR; A[lavoro fornito dai servi] --> B[fondi dominici]; A --> C[fondi servili]; B --> D[corvées]; C --> E[decime in natura al clero]; C --> F[autoconsumo]
```

- unità produttiva → feudo
- artigianato per i nobili che pagano in natura
- mercato limitato alle fiere (prodotti esotici)

# SISTEMA CAPITALISTICO

SECOLI XIX - XX

- tre classi sociali
  - } capitalisti
  - } proprietari terrieri
  - } lavoratori
- schematizzazione:
  - capitalisti detengono capitale
    - } - pagano salari ai lavoratori
    - } - dispongono del prodotto
    - } - ottengono il profitto
- lavoratori
  - } • ottengono il salario
  - } • lo spendono in consumi
- proprietari terrieri
  - } • conferiscono terra agli imprenditori agricoli
  - } • ottengono un reddito
- separazione tra proprietà dei mezzi di produzione e lavoro
- separazione tra politica (stato) ed economia (mercato)
- il mercato diviene fondamentale: nessuno produce direttamente ciò di cui ha bisogno

# EVOLUZIONE DEL CAPITALISMO

- |             |                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1500 – 1700 | Fase di incubazione                                                                                                                                                                                                                                    |
| 1700 – 1820 | Capitalismo mercantile: <ul style="list-style-type: none"><li>• proprietà privata della terra</li><li>• artigianato e lavoro a domicilio</li><li>• inurbamento</li><li>• compagnie commerciali</li><li>• mercanti come banchieri dello stato</li></ul> |
| 1820 – 1980 | Capitalismo industriale: <ul style="list-style-type: none"><li>• specializzazione</li><li>• produzione in linea</li></ul>                                                                                                                              |
| 1980 – oggi | Capitalismo (post) industriale: <ul style="list-style-type: none"><li>• terziarizzazione</li><li>• informatica, telematica, genetica</li><li>• globalizzazione e finanziarizzazione</li></ul>                                                          |

# TRANSIZIONE DAL FEUDALE AL CAPITALISTICO

(1450 – 1750)

## 1) Crescita degli scambi (età dei mercati)

- Rinascita delle città (comuni, signorie, stati)
- Sviluppo artigianato
- Sviluppo commercio di lunga distanza
  - Aumento beni nuovi e materie prime conv.
  - Aumento bisogni nobiltà
  - Sfruttamento crescente servi
  - Ribellione e fuga dei servi
  - Crescita imprese artigianali/commerciali

## 1) Progresso tecnologico agricolo

- Tecniche risparmiatrici di lavoro
- Espulsione di manodopera agricola

# TRANSIZIONE DAL FEUDALE AL CAPITALISTICO (2)

(1450 – 1750)

- 3) Affermazione proprietà privata della terra
  - da dominio politico a dominio economico del territorio
  
- 1) Sviluppo della moneta e del credito (interesse diviene legittimo)
  
- 1) Mercati al potere (protezionismo, promozione industria, ecc.)  
Nasce lo stato moderno (mercanti – stato causa – effetto?)

# RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

SECOLI XVIII - XIX

- Prima in Inghilterra poi negli altri paesi occidentali
- Separazione tra proprietà dei mezzi di produzione e lavoro (nasce l'impresa di capitale basata sull'investimento)
- La manodopera salariata cresce e si concentra negli agglomerati urbani e industriali
- Nasce la fabbrica (dalle botteghe)
- Si afferma la divisione del lavoro (alta produttività)
- Si impiegano macchine utensili a motore

Dal “MERCANTE”



acquista e vende

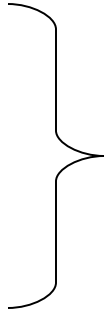
all’ “INDUSTRIALE”



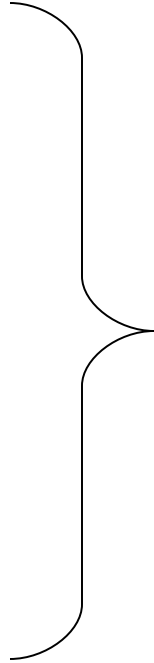
produce in serie

# CARATTERISTICHE DELLO SVILUPPO ECONOMICO CAPITALISTA

## • POPOLAZIONE AUMENTATA

- 
- tasso di mortalità
  - tasso di natalità
  - immigrazioni e emigrazione
  - occupazione e disoccupazione

## • PRODUTTIVITA' AUMENTA

- 
- fabbrica
    - macchine utensili
    - sorveglianza
  - agricoltura
    - fertilizzanti
    - antiparassitari
    - miglioramento genetico/biotecnologie
    - irrigazione
  - elettricità
  - trasporti
  - informatica
  - telecomunicazioni

# CARATTERISTICHE DELLO SVILUPPO ECONOMICO CAPITALISTA (2)



# FASI DEL CAPITALISMO INDUSTRIALE

|                                    | <b>1° bella epoque</b><br><b>1870 – 1913</b> | <b>1° età critica</b><br><b>1914 – 1949</b> | <b>2° bella epoque</b><br><b>1950-1973</b> | <b>2° età critica</b><br><b>1974-.....</b>                    |
|------------------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| <b>RAPPORTI INTERNAZIONALI</b>     | Inghilterra vittoriana Imperiale             | Prima e seconda guerra mondiale             | Stati Uniti                                | Crisi del dollaro                                             |
| <b>RAPPORTI TRA CLASSI SOCIALI</b> | Borghesia capitalistica                      | Conflitti sociali (marxismo)                | Stato sociale                              | 1968<br>Crisi sociale e culturale<br>alienazione<br>ecologica |
| <b>TECNOLOGIA</b>                  | Carbo-siderurgia                             | Carbo-siderurgia                            | Petrolchimica                              | Crisi energetica                                              |

# ORIGINI, MATURITA' E CRISI DELLO STATO SOCIALE

**ORIGINI** Nasce con la formazione degli Stati Nazionali alla metà del XIX secolo

**FONDATORI** Bismark, Laburisti, Conservatori

**STATO PROVVIDENZIALE** Compensazione delle ineguaglianze  
Assistenza dalla culla alla tomba

**MATURITA'** dal 1950 al 1980

|           |      |                                               |
|-----------|------|-----------------------------------------------|
| In Italia | 1950 | Spesa sociale 7% PIL<br>Spesa totale 25% PIL  |
|           | 1980 | Spesa sociale 29% PIL<br>Spesa totale 44% PIL |

# ORIGINI, MATURITA' E CRISI DELLO STATO SOCIALE (2)

Garanzia di crescita economica ed equità

## CRISI

1968

{  
Inflazione economica  
Inflazione politica (ingovernabilità)  
Inefficiente distribuzione (difesa degli interessi acquisiti)  
Burocratizzazione

## SUPERAMENTO

{  
Deregulation/mercattizzazione/autoritarismo (Reagan-Thatcher)

Governo debole (Italia del compromesso e della tangentocrazia)

Liberismo sociale

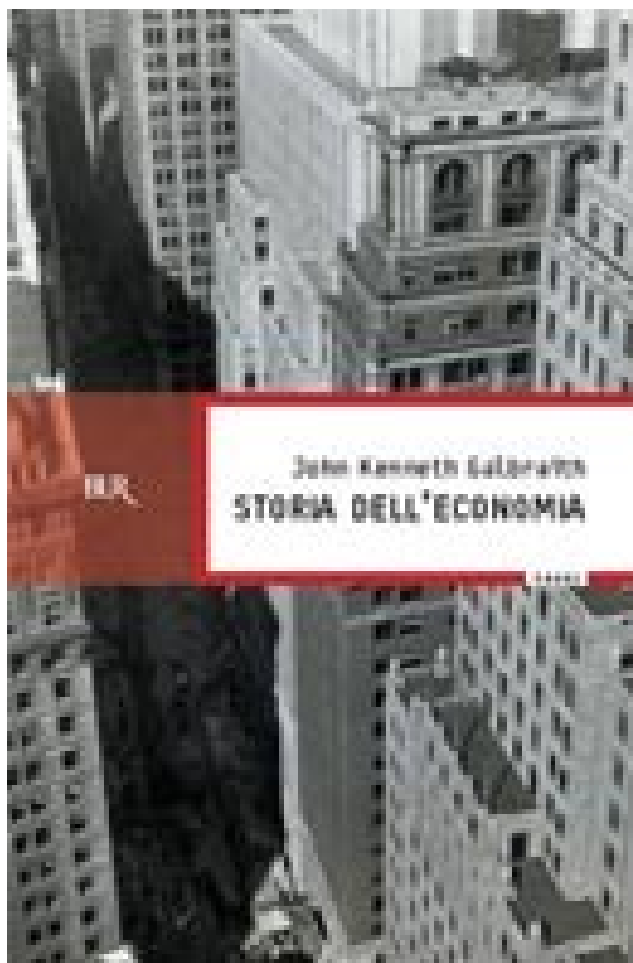
o

Socialismo liberale

{  
- Dalla crescita (colonna Joulmot) allo sviluppo (ecologia, equità, efficienza economica, iniziat. Soc.)

- Rinnovamento istituzionale (mercato, politica, volontariato)

- Rinnovamento culturale (educazione ai valori della socievolezza)



J.K. Galbraith  
Storia dell'economia  
Rizzoli



G. Ruffolo  
La qualità sociale  
Laterza